

Scheda informativa II - Mancata partecipazione.

INDICATORE	Tasso di mancata partecipazione al lavoro, per genere. Indicatore "di benessere equo e sostenibile (BES)"
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore è calcolato come il rapporto tra il totale delle persone disoccupate e la forza di lavoro potenziale tra i 15 e i 74 anni e la forza lavoro effettiva e potenziale, distinti per genere. Fa parte dei 12 indicatori "di benessere equo e sostenibile (BES)" inseriti stabilmente nel ciclo di bilancio e nelle valutazioni previsive delle azioni programmatiche del Governo. Sono, inoltre, monitorati in un apposito allegato al Documento di economia e finanza. L'indicatore fa parte dei 12 indicatori "di benessere equo e sostenibile (BES)" inseriti stabilmente nel ciclo di bilancio e nelle valutazioni previsive delle azioni programmatiche del Governo e monitorati in un apposito allegato al Documento di economia e finanza.
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali.
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'indicatore consente di rappresentare le asimmetrie di genere nel mondo del lavoro e della conciliazione dei tempi di vita. Rispetto al tasso di disoccupazione, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento. Si tratta di un indicatore significativo per le politiche volte all'aumento dell'occupazione e, in generale, per le politiche attive per il lavoro.
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2004-2017. Possibili ulteriori ripartizioni per livello territoriale, regionale e per fasce di età.
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale. Pubblicazione entro 31 maggio N+1
MODALITA' DI CALCOLO	Viene calcolato come la somma del numero dei disoccupati e del numero della forza lavoro potenziali, suddivisa con il numero delle forze di lavoro effettive e potenziali. (numero disoccupati + numero forze di lavoro potenziali)/(numero forze di lavoro effettive e
FONTE	ISTAT. Rilevazione sulle forze di lavoro.
LINK	http://dati.istat.it/Tema "Lavoro e Retribuzione" -> "Offerta di lavoro" -> "Dati complementari sul mercato del lavoro" -> "Indicatori complementari " https://www.istat.it/it/archivio/8263

Scheda informativa III - Occupazione femminile con/senza figli

INDICATORE	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne di pari età senza figli
	Indicatore "di benessere equo e sostenibile (BES)"
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore è dato dal rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne di pari età senza figli. L'indicatore assume in generale un valore inferiore a 100, ciò indica che il tasso di occupazione delle donne con figli tende ad essere inferiore a quello delle donne senza figli. L'indicatore fa parte dei 12 indicatori "di benessere equo e sostenibile (BES)" inseriti stabilmente nel ciclo di bilancio e nelle valutazioni previsive delle azioni programmatiche del Governo e monitorati in un apposito allegato al Documento di economia e finanza.
UNITA' DI MISURA	Rapporto tra tassi di occupazione.
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'indicatore fornisce informazioni sul grado di conciliabilità delle decisioni di vita e lavoro delle donne. In particolare si vuole evidenziare in quale misura la decisione di avere figli possa influire sulla condizione lavorativa delle donne.
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2004 - 2017. Possibile ripartizione territoriale, regionale e per altre classi di età.
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale.
MODALITA' DI CALCOLO	Viene calcolato come il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.
FONTE	Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
LINK	https://www.istat.it/it/archivio/207259 "Appendice statistica" -> "Tavole per dominio" -> "03 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita"

Scheda informativa IV - Occupati sovraistruiti.

INDICATORE	Incidenza di occupati sovraistruiti per sesso
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore è costruito come la percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali.
FINALITA' DELL'INDICATORE	La mancata corrispondenza tra le caratteristiche della forza lavoro occupata, con riferimento al più elevato titolo di studio posseduto, e quelle della professione svolta può generare un utilizzo inefficiente dell'input di lavoro nei processi produttivi e segnalare uno scollamento tra il risultato del sistema formativo e la domanda di lavoro. Oltre a ciò possono entrare in gioco fattori soggettivi legati alla soddisfazione per il lavoro svolto, in relazione sia al guadagno sia alla realizzazione delle proprie aspettative. Il fenomeno spesso si associa alle difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani, almeno inizialmente occupati in professioni dove il livello di competenze richiesto è inferiore rispetto al titolo di studio conseguito.
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2004 - 2016. Ripartizione territoriale e regionale
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Trimestrale e annuale. Pubblicazione entro 31 maggio N+1
MODALITA' DI CALCOLO	Occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione / Totale occupati*100. L'adeguatezza del titolo di studio in relazione al lavoro svolto è calcolata dall'incrocio tra le classificazioni ISCED e ISCO. Questo indicatore misura il fenomeno della sovraistruzione (o della sottoqualificazione), sempre più diffuso anche in Italia, che colpisce soprattutto i giovani, perché la domanda di lavoro non riesce a far fronte a un'offerta sempre più istruita.
FONTE	ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro
LINK	Rapporti BES ISTAT annuali http://www.istat.it/it/archivio/207259

Scheda informativa V - Part time involontario.

INDICATORE	Tasso di part time involontario - 15-74 anni
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore riporta i valori percentuali su (ogni 100 occupati part time) di persone che svolgono involontariamente un lavoro part time per distinzione di sesso.
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali.
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'indicatore è finalizzato a mettere in evidenza la presenza di persone sottoccupate e che svolgono un part time contro le proprie preferenze lavorative. Rivela quanto la diffusione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, cui si deve gran parte della crescita dell'occupazione (soprattutto femminile) in Italia, sia frutto più delle nuove caratteristiche della domanda di lavoro o delle scelte dei lavoratori (in particolare delle donne lavoratrici).
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2006 - 2017.
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	L'indicatore viene calcolato come il rapporto tra il numero delle persone che svolgono involontariamente un part-time e il totale degli occupati part-time.
FONTE	European Union Labour Force Survey (EU-LFS)
LINK	http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-datasets/-/lfsa_eppgai

Scheda informativa VI - Bassa paga

INDICATORE	Incidenza di lavoratori dipendenti con bassa paga per sesso, regione e ripartizione geografica
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore è costruito come la percentuale di occupati che hanno una paga bassa (due terzi della paga mediana) rispetto al totale degli occupati
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali.
FINALITA' DELL'INDICATORE	Per molte persone la caratteristica più importante del lavoro è il guadagno. Una bassa paga si riflette in peggiori condizioni di vita. In termini relativi, l'indicatore identifica i lavoratori dipendenti in condizioni salariali più svantaggiate. Questo indicatore è importante poiché le ricerche hanno rivelato il forte rischio di "intrappolamento" nei bassi salari e quindi di ingresso nell'area della povertà e dell'esclusione sociale per persone che pure hanno un'occupazione.
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2008 - 2016. Ripartizione regionale
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	Dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana/ Totale dipendenti*100. La retribuzione oraria è stimata a partire dalla retribuzione media mensile e dal numero abituale di ore settimanali. A livello internazionale non vi è una definizione condivisa di bassa paga ed è relativo ai soli lavoratori dipendenti
FONTE	ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro
LINK	Rapporti BES ISTAT annuali http://www.istat.it/it/archivio/207259

Scheda informativa VII - Occupati per profilo professionale.

INDICATORE	Occupati per profilo professionale e genere. Anni 2008-2017 (valori percentuali)
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore misura la quota degli occupati secondo il profilo professionale, suddivisi per genere. Si definisce occupato chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante).
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'obiettivo è di osservare la distribuzione degli occupati secondo il profilo professionale degli stessi e per genere. In questo modo si vuole analizzare se esiste una segregazione orizzontale nel mercato del lavoro italiano tra le posizioni del lavoro dipendente e indipendente e osservare il divario tra uomini e donne
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2008 - 2017
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	L'indicatore è costruito come il rapporto tra gli occupati secondo un profilo professionale e il totale degli occupati, suddivisi per genere. I profili professionali sono accorpati come segue: - Dipendente - Imprenditore - Libero professionista - Lavoratore in proprio - Altro lavoro indipendente
FONTE	ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro
LINK	http://dati.istat.it/ (nel portale sono riportati i dati in migliaia e non in percentuale) tema "Lavoro e Retribuzioni" -> "Offerte di lavoro" -> "Occupazione" -> "Occupati migliaia" -> "Profilo professionale" ->

Scheda informativa VIII - Percentuale delle donne occupate sul totale, per i principali settori di attività economica

INDICATORE	Percentuale delle donne occupate sul totale, per i principali settori di attività economica
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore misura la quota delle donne occupate secondo i principali settori di attività economica. Si definisce occupato chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante). I settori di attività economica sono definiti secondo la Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007, derivata dalla classificazione internazionale "Nace rev. 2".
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'obiettivo è di osservare la distribuzione delle donne occupate secondo il settore di attività economica, in modo da analizzare l'esistenza o no della segregazione orizzontale nel mercato del lavoro italiano.
ANNI DISPONIBILI - ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2008 - 2017
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	L'indicatore è costruito come il rapporto tra le donne occupate secondo il settore di attività economica e il totale delle occupate, suddivisi per genere. I settori di attività economica derivano dalla Classificazione Ateco 2007 e sono stati analizzati i seguenti: - Commercio - Sanità e assistenza sociale - Istruzione - Ind. manifatturiera - Alloggio e ristorazione - Attività professionali e tecniche - Personale domestico nelle famiglie - Noleggio, servizi di supporto alle imprese - Servizi generali della PA https://www.istat.it/it/files//2011/03/note_esplorative_ateco.pdf
FONTE	ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro
LINK	http://dati.istat.it/ (nel portale sono disponibili i dati degli occupati in migliaia per macrosettori) tema "Lavoro e Retribuzioni" -> "Offerte di lavoro" -> "Occupazione" -> "Occupati migliaia" -> "Macrosettori economici" -> "Macrosettori economici" -> "Ateco 2007 (dettaglio) - posizione professionale"

Scheda informativa IX - Tasso di femminilizzazione per i principali settori di attività economica.

INDICATORE	Tasso di femminilizzazione per i principali settori di attività economica.
DESCRIZIONE INDICATORE	Si tratta di un indicatore di concentrazione che fornisce una misura della composizione per genere dell'occupazione nei diversi settori di attività economica.
UNITA' DI MISURA	Valori percentuali
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'obiettivo è di osservare la composizione per genere dei singoli settore di attività economica, in modo da analizzare l'esistenza o meno della concentrazione delle donne occupate nei settori considerati nel mercato del lavoro italiano.
ANNI DISPONIBILI -ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2008 - 2017
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	Viene calcolato come il rapporto percentuale tra il numero di lavoratrici donne sul totale degli occupati. In assenza di lavoratrici donne assume valore 0, in caso di equilibrio tra i sessi 50 per cento, e 100 nel caso di solo donne occupate.
FONTE	Elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro
LINK	http://dati.istat.it/ (nel portale sono disponibili i dati degli occupati in migliaia per macrosettori) tema "Lavoro e Retribuzioni" -> "Offerte di lavoro" -> "Occupazione" -> "Occupati migliaia" -> "Macrosettori economici" -> "Macrosettori economici" -> "Ateco 2007 (dettaglio) - posizione professionale"

Scheda informativa X - Operazioni di garanzia a favore delle imprese femminili e delle professioniste.

INDICATORE	a. Finanziamenti accolti a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale del Fondo centrale di garanzia per le PMI (<i>milioni di euro</i>)	b. Importi garantiti a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale del Fondo centrale di garanzia per le PMI (<i>milioni di euro</i>)	c. Numero delle domande accolte a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale del Fondo centrale di garanzia per le PMI (<i>valore assoluto</i>) .
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore è volto a mettere in evidenza i finanziamenti concessi alle imprese a prevalente partecipazione femminile a valere sul Fondo di garanzia per le PMI.	L'indicatore è volto a mettere in evidenza gli importi garantiti alle imprese a prevalente partecipazione femminile a valere sul Fondo di garanzia per le PMI.	L'indicatore misura il numero delle domande accolte relative alle operazioni per le imprese a prevalente partecipazione femminile, a valere sul Fondo di garanzia per le PMI.
UNITA' DI MISURA	Valori assoluti - Euro	Valori assoluti - Euro	Valori assoluti - Conteggio unità domande accolte
FINALITA' DELL'INDICATORE	Individuare la misura in cui le risorse pubbliche riescono a promuovere l'attività imprenditoriale femminile.		
ANNI DISPONIBILI-ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2000 -2017.		
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Il report viene aggiornato, in media, trimestralmente		
MODALITA' DI CALCOLO	Vengono calcolati i finanziamenti concessi	Vengono calcolati gli importi garantiti	Vengono contate le unità di domande accolte
Fonte	Dipartimento Pari Opportunità e Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale.		
LINK	http://www.pariopportunita.gov.it/materiale/sezione-speciale-presidenza-del-consiglio-dei-ministri-dipartimento-per-le-pari-opportunita-del-fondo .		

Appendice statistica paragrafo 1.2- Conciliazione vita privata - lavoro	
INDICE	
<u>Tavola indicatori</u>	
Schede informative	
<u>I. Congedo parentale</u>	a. Numero dei congedi parentale nei primi dodici anni di vita del bambino.
	b. Rapporto tra il numero dei beneficiari uomini sul totale dei beneficiari dei congedi parentali nei primi dodici anni di vita del bambino
<u>II. Congedi obbligatori e facoltativi</u>	a. Numero dei Congedi obbligatori del padre (settore privato).
	b. Numero dei Congedi facoltativi del padre (settore privato).
	c. Rapporto tra il numero beneficiari di congedo facoltativo e congedo obbligatorio
<u>III. Agevolazioni imprese</u>	Numero delle imprese che usufruiscono degli sgravi contributivi per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e professionale nella contrattazione di secondo livello
<u>IV. Servizi per l'infanzia</u>	a. Presa in carico degli utenti degli asili nido.
	b. Presa in carico degli utenti dei servizi integrativi per l'infanzia.
<u>V. Domande bonus infanzia</u>	Domande accolte per la fruizione del bonus infanzia - Contributo Asilo e Voucher.

Ambito di intervento - La conciliazione tra vita privata e vita professionale																	
Indicatore	Descrizione indicatore	Fonte	Territorio	Genere	ANNI												
					2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Numero dei congedi parentale nei primi dodici anni di vita del bambino.</u>	Numero dei beneficiari dei congedi parentale nei primi dodici anni di vita del bambino usufruiti da entrambi i genitori, lavoratori dipendenti del settore privato e agricoli, per genere (<i>valore assoluto</i>)	INPS	Italia	U						31.976	31.549	34.118	36.540	45.003	52.567	59.111	
				D						264.156	254.835	249.732	247.194	253.998	256.115	261.518	
				T						296.132	286.384	283.850	283.734	299.001	308.682	320.629	
<u>Rapporto tra il numero dei beneficiari uomini sul totale dei beneficiari dei congedi parentali nei primi dodici anni di vita del bambino</u>	Percentuale dei padri che usufruiscono del congedo parentale nei primi dodici anni di vita del bambino sul totale dei beneficiari (<i>valore assoluto</i>).	INPS	Italia							10,8	11,0	12,0	12,9	15,1	17,0	18,4	
<u>Numero dei Congedi obbligatori del padre (settore privato).</u>	Numero dei padri beneficiari dei <u>congedi obbligatori</u> entro il quinto mese di vita del figlio (<i>valore assoluto</i>)	INPS	Italia	U								50.474	67.672	72.794	93.520	107.369	
<u>Numero dei Congedi facoltativi del padre (settore privato).</u>	Numero dei padri beneficiari dei congedi facoltativi entro il quinto mese di vita del figlio. Tali congedi sono alternativi al congedo di maternità della madre (<i>valore assoluta</i>)	INPS	Italia	U								5.432	8.130	9.588	9.237	861	
<u>Rapporto tra il numero beneficiari di congedo facoltativo e congedo obbligatorio</u>	Rapporto tra il numero dei padri beneficiari del congedo facoltativo e il numero dei padri beneficiari del congedo obbligatorio entro il quinto mese di vita del figlio (<i>valore assoluta</i>)	INPS	Italia	U								10,8	12,0	13,2	9,9	0,8	
<u>Imprese che usufruiscono delle agevolazioni previste per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e vita professionale nella contrattazione di secondo livello</u>	Numero delle imprese che usufruiscono degli sgravi contributivi per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e professionale nella contrattazione di secondo livello (<i>valore assoluto</i>)	INPS	Italia													312	
<u>Prese in carico degli utenti degli asili nido.</u>	Il numero di utenze che vengono prese in carico dal servizio di asilo nido ogni 100 residenti di età compresa tra 0 e 2 anni (<i>valore percentuale</i>)	ISTAT	Italia	T			10,4	11,3	11,8	11,8	11,9	11,9	11,6	11,6			
<u>Presa in carico degli utenti degli asili nido e dei servizi integrativi per l'infanzia.</u>	Il numero di utenze che vengono prese in carico dai servizi integrativi per l'infanzia ogni 100 residenti di età compresa tra 0 e 2 anni (<i>valore percentuale</i>)	ISTAT	Italia	T			2,3	2,3	2,2	1,6	1,1	1,0	1,0	1,0			

Scheda informativa I - Congedo parentale.

INDICATORE	a. Numero dei congedi parentale nei primi dodici anni di vita del bambino, per genere.	b. Rapporto tra il numero dei beneficiari uomini sul totale dei beneficiari dei congedi parentali nei primi dodici anni di vita del bambino
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore riporta il valore assoluto dei beneficiari (lavoratori dipendenti del settore privato e agricoli) che usufruiscono di congedi parentali suddivisi per genere. I congedi sono esigibili nei primi dodici anni di vita del bambino.	L'indicatore misura la percentuale degli uomini (lavoratori dipendenti del settore privato e agricoli) che usufruiscono dei congedi parentali rispetto al totale degli individui che beneficiano di tali congedi in un anno. I congedi sono esigibili nei primi dodici anni di vita del bambino.
UNITA' DI MISURA	Valori assoluti	Valori percentuali.
FINALITA' DELL'INDICATORE	Gli indicatori hanno la finalità di valutare in quale misura anche i padri usufruiscono del congedo parentale. In Italia, tradizionalmente, sono soprattutto le donne in virtù della propria funzione all'interno delle famiglie ad usufruire di questo tipo di congedi.	
ANNI DISPONIBILI - ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2011-2017.	
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Pubblicazione annuale	
MODALITA' DI CALCOLO	L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha beneficiato della prestazione almeno una volta nell'anno. Riguarda il lavoratore dipendente del settore privato e i lavoratori agricoli suddivisi per genere. Il congedo parentale è un permesso retribuito per astensione facoltativa dall'attività lavorativa concesso alle madri e ai padri, anche adottivi ed affidatari, a condizione che per tutto il periodo richiesto il rapporto di lavoro sia in essere e che il minore sia vivente.	
FONTE	INPS - Osservatorio sulle prestazioni a sostegno della famiglia	
LINK	https://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/congdipe/index01.jsp	

Scheda informativa II - Congedi obbligatori e facoltativi.

INDICATORE	a. Numero dei padri beneficiari dei congedi obbligatori entro il quinto mese di vita del figlio	b. Numero dei padri beneficiari dei congedi facoltativi entro il quinto mese di vita del figlio. Tali congedi sono alternativi al congedo di maternità della madre	c. Rapporto tra il numero dei padri beneficiari del congedo facoltativo e il numero dei padri beneficiari del congedo obbligatorio entro il quinto mese di vita del figlio
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore riporta il numero di beneficiari padri che hanno usufruito del cosiddetto congedo papà, obbligatorio entro il quinto mese di vita del figlio. Tale istituto non è permanente e a legislazione vigente il 2018 è l'ultimo anno in cui è possibile usufruire del beneficio. Negli anni ha subito le seguenti modifiche: 2013 - 2015: 1 giorno 2016: 2 giorni 2017: 2 giorni 2018: 4 giorni	L'indicatore riporta il numero di beneficiari padri che hanno usufruito del cosiddetto congedo papà, facoltativo entro il quinto mese di vita del figlio. Il beneficio è alternativo alla madre. Si segnala che per l'anno 2017 il congedo facoltativo non è previsto dalla normativa, ma sarà esigibile nell'anno 2018 (Legge 232/2016, Art. 1, comma 354). Negli anni ha subito le seguenti modifiche: 2013 - 2015: 2 giorni 2016: 2 giorni 2017: non previsto 2018: 1 giorno	Il rapporto dei congedi facoltativi su quelli obbligatori permette di valutare quanto i padri svolgano il lavoro di cura in sostituzione della madre. Infatti il congedo facoltativo è un beneficio a cui si accede "previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima". Le due tipologie di congedo sono esigibili entro lo stesso periodo e quindi rapportabili.
UNITA' DI MISURA	Valori assoluti		
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'indicatore si propone di valutare in quale misura anche i padri usufruiscono del congedo parentale obbligatorio e facoltativo, sia in termini assoluti sia in rapporto alla platea dei potenziali beneficiari, rappresentata dal numero dei padri che usufruiscono del congedo obbligatorio.		
ANNI DISPONIBILI - ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2013-2017.		
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Pubblicazione annuale		
MODALITA' DI CALCOLO	Conteggio dei beneficiari del congedo obbligatorio	Conteggio dei beneficiari del congedo facoltativo	Rapporto tra il numero dei padri beneficiari del congedo facoltativo e il numero dei padri beneficiari del congedo obbligatorio.
FONTE	INPS - Osservatorio sulle prestazioni a sostegno della famiglia		
LINK	https://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/matecong/index.jsp		

Scheda informativa III - Agevolazioni imprese

INDICATORE	Numero delle imprese che usufruiscono degli sgravi contributivi per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e professionale nella contrattazione di secondo livello
DESCRIZIONE INDICATORE	Viene calcolato il numero delle imprese che usufruiscono delle agevolazioni contributive per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e vita professionale nella contrattazione di secondo livello (Art. 25 del decreto legislativo 80/2015).
UNITA' DI MISURA	Valori assoluti
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'obiettivo è di analizzare la distribuzione tra i settori economici delle imprese che hanno usufruito dell'agevolazione
ANNI DISPONIBILI-ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2017
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	Conteggio delle imprese che usufruiscono delle agevolazioni contributive per l'inserimento di misure per la conciliazione tra vita privata e vita professionale nella contrattazione di secondo livello (Art. 25 del decreto legislativo 80/2015)
FONTE	INPS
LINK	

Scheda informativa IV - Servizi per l'infanzia

INDICATORE	a. Prese in carico degli utenti degli asili nido.	b. Prese in carico degli utenti dei servizi integrativi per l'infanzia.
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore riporta il numero di utenze che vengono prese in carico dal servizio di asilo nido ogni 100 residenti di età compresa tra 0 e 2 anni. Per servizi di asili nido si intendono i servizi rivolti alla prima infanzia (0-36 mesi), finalizzati a promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e ad offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni a settimana e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido, i micronidi, ossia gli asili nido di dimensioni ridotte e della maggiore flessibilità, dimensionati secondo le singole disposizioni normative regionali, gli asili nido aziendali, ossia i servizi di asili nido destinati alla cura e all'accoglienza dei figli dei dipendenti di una determinata azienda, o gruppi di aziende (interaziendali), le sezioni primavera, ovvero sezioni all'interno delle scuole dell'infanzia, che ospitano i bambini da 24 a 36 mesi.	Numero di posti disponibili nei servizi integrativi per la prima infanzia di titolarità pubblica e privata ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni. I servizi integrativi per la prima infanzia forniscono occasioni di gioco, di incontro e di socializzazione per i bambini e costituiscono opportunità di incontro e di comunicazione per gli adulti secondo modalità organizzative che garantiscano la corresponsabilità tra adulti, genitori e personale educativo. In genere non è contemplato il servizio di mensa e di riposo dei bambini.
UNITA' DI MISURA	Valore percentuale	Valori percentuali
FINALITA' DELL'INDICATORE	L'indicatore è volto a evidenziare la quota di bambini di età compresa tra 0-2 anni che usufruisce degli asili nido al fine di valutare e implementare politiche aggiuntive di genere per avvantaggiare le madri lavoratrici.	L'indicatore è volto a evidenziare la percentuale di bambini che possono usufruire dei servizi integrativi per la prima infanzia di titolarità pubblica e privata. Questo tipo di servizi consente di conciliare le esigenze di vita e lavoro delle madri.
ANNI DISPONIBILI-ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	Anni 2008-2015. L'analisi è ulteriormente articolabile per Regione e ripartizione geografica (per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano).	Anni 2008-2015. L'analisi è ulteriormente articolabile per Regione e ripartizione geografica (per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano). E' inoltre possibile distinguere i posti dei servizi a titolarità pubblica.
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale. Cambio di rilevazione nel biennio 2013/2014. Ultimo aggiornamento al 4 novembre 2016.	Occasionale. Ultimo aggiornamento al 4 novembre 2016.
MODALITA' DI CALCOLO	Rilevazione delle prese in carico degli asili nido che vengono rapportate alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 2 anni.	Rilevazione del numero dei posti che vengono rapportati alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 2 anni.
FONTE	ISTAT: 2008-2012 "L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia" 2013-2015 "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia: censimento delle unità di offerta e spesa dei comuni"	ISTAT: 2008-2012 "L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia" 2013-2015 "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia: censimento delle unità di offerta e spesa dei comuni"
LINK	http://dati.istat.it/ Tema "Assistenza e previdenza" -> "Servizi sociali" -> "Servizi socio-educativi per la prima infanzia" http://www.istat.it/it/archivio/192188 http://www.istat.it/it/archivio/129403 http://www.istat.it/it/archivio/96663 http://www.istat.it/it/archivio/65371 https://www.istat.it/it/archivio/33600	http://dati.istat.it/ Tema "Assistenza e previdenza" -> "Servizi sociali" -> "Servizi socio-educativi per la prima infanzia" http://www.istat.it/it/archivio/192188

Scheda informativa V - Domande bonus infanzia

INDICATORE	Domande accolte per la fruizione del bonus infanzia - Contributo Asilo e Voucher
DESCRIZIONE INDICATORE	L'indicatore misura il numero delle domande accolte per il “bonus infanzia” che consiste in un trasferimento monetario alle famiglie. I beneficiari possono richiedere o voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting o un contributo per fare fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia (Legge 92/2012, art. 4, comma 24, lettera b).
UNITA' DI MISURA	Valore assoluto
FINALITA' DELL'INDICATORE	La finalità è monitorare l'utilizzo di questa misura di sostegno per l'accesso ai servizi per l'infanzia, che è alternativa al congedo parentale delle lavoratrici. La madre può scegliere se ricevere un contributo, erogato con pagamento diretto alla struttura, per accedere ai servizi per l'infanzia pubblici o dei servizi privati accreditati, per un massimo di sei mesi o ricevere dei voucher per il pagamento dei servizi di baby sitting
ANNI DISPONIBILI-ULTERIORI RIPARTIZIONI DISPONIBILI	2016 - 2018* * dati fino al 12 giugno 2018
FREQUENZA E RITARDO DI PUBBLICAZIONE	Annuale
MODALITA' DI CALCOLO	Conteggio delle domande accolte per il bonus infanzia
FONTE	INPS
LINK	